







WEBINAR SULL'ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

Il Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS)

Aprile 2025













PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE DI OGGI

- La delivery Chain ADI e le tipologie di obbligo dei beneficiari
- Il patto di inclusione sociale: un processo di accompagnamento
- Patto di servizio per il Lavoro
- La gestione del Patto per l'inclusione sociale
- Schede progetto: Obiettivi generali e risultati specifici, Sostegni, Impegni
- Schede incontri di monitoraggio e verifica
- Gli strumenti e le tempistiche









II PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE



Il Patto per l'inclusione sociale è frutto di **un'elaborazione condivisa tra famiglia e servizi**, finalizzata a supportare un processo di cambiamento e di attivazione da parte dei componenti del nucleo ed è da essi sottoscritto.

Questa progettualità va sempre attivata, ma tale attivazione può configurarsi in **diverse modalità**, sebbene comporti sempre la definizione del Patto per l'inclusione.

Attraverso il Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS) i servizi sociali del Comune, in eventuale accordo con altri servizi e soggetti territoriali, definiscono, sulla base dei bisogni e delle risorse del nucleo e dei suoi componenti gli impegni e sostegni attivabili ai fini della loro responsabilizzazione ed empowerment.



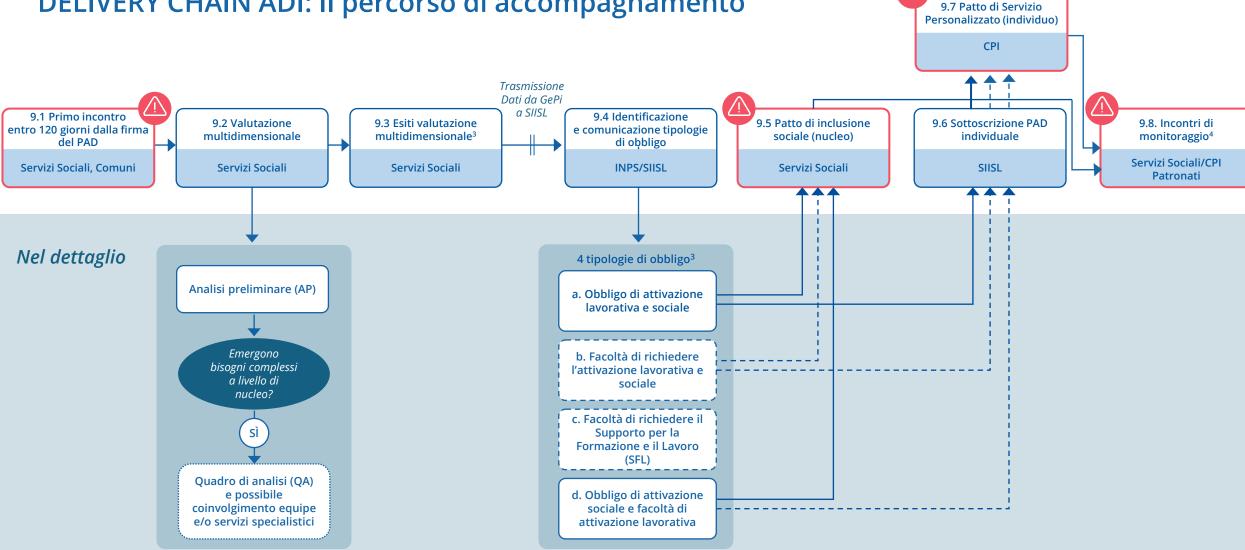
La definizione del patto si colloca temporalmente dopo la valutazione multidimensionale di cui si avvale in termini di analisi dei bisogni e delle risorse del nucleo, ma è strettamente integrato ad essa







DELIVERY CHAIN ADI: Il percorso di accompagnamento



con la valutazione multidimensionale i servizi individuano le caratteristiche dei singoli componenti il nucleo con riferimento all'attivabilità e alle cause di esonero. Conseguentemente ad ogni componente viene assegnata, tramite SIISL, la tipologia di obbligo di cui al punto 9.4



Assegno di Inclusione – Il Patto per l'Inclusione Sociale

vedi dettaglio in tabella nella slide successiva incluso aggiornamento posizione ogni 90 giorni

DELIVERY CHAIN ADI: Tipologie di obbligo

Patto per l'Inclusione

Sociale (PalS) nucleo

obbligatorio

Valutazione

multidimensional

e nucleo

obbligatorio

a. Obbligo di attivazione lavorativa e sociale

Componenti di età compresa tra i 18 e i

59 anni, con responsabilità genitoriale e

senza cause di esclusione

Luogo/Piattaforma	Servizi Sociali/GePI	Servizi Sociali/GePI	Servizi Sociali/GePI	SIISL	CPI/MyAnpal	CPI/SIISL	CPI/SIISL	CPI/MyAnpal
b. Facoltà di attivazione lavorativa e sociale								
Componenti con disabilità o di età ≥ a 60 anni o inseriti in percorsi di protezione sulla violenza di genere	obbligatorio	facoltativo, con eccezioni in presenza di minorenni ⁵	se previsto	facoltativo	facoltativo	facoltativo	facoltativo	non previsto, con eccezioni in presenza di minorenni ⁵
Luogo/Piattaforma	SerServizi Sociali/GePl	Servizi Sociali/GePl	Servizi Sociali/GePI	SIISL	CPI/MyAnpal	Servizi Sociali/GePI	SIISL	Servizi Sociali o Patronato
c. Facoltà di attivazione del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)								
l componenti di età compresa tra i 18 e i 59 anni, senza responsabilità genitoriali ed esclusi dalla scala di equivalenza	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto
Luogo/Piattaforma	-	-		-	-	-	-	-
d. Obbligo di attivazione sociale e facoltà di attivazione lavorativa								
Componenti di età ≥ 18 esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, non inclusi nelle tipologie precedenti	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	facoltativo	facoltativo	se previsto dal PalS	facoltativo	obbligatoria
Luogo/Piattaforma	Servizi Sociali/GePI	Servizi Sociali/GePI	Servizi Sociali/GePI	SIISL	CPI/MyAnpal	Servizi Sociali/GePI	CPI/SIISL	Servizi sociali o Patronato
Sono esclusi dagli obblighi lavorativi i seguenti: i componenti che non esercitano responsabilità genitoriali le persone occupate i frequentanti un regolare corso di studi i i titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 60 anni i componenti con disabilità, ai sensi della legge 2 marzo 1999, n. 68, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato; i componenti adulti del nucleo non sono tenuti alla sottoscrizione del PalS e uno o più componenti minorenni sono in obbligo scolastico, cosa succede i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di minori di tre anni o minori di età o di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza, ai sensi 159/2013; i componenti inseriti nei percorsi relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, prese in carico dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni o dai servizi sociali nei percorsi violenza 5. vedi faq: Se i componenti adulti del nucleo non sono tenuti alla sottoscrizione del PalS e uno o più componenti minorenni sono in obbligo scolastico, cosa succede2								dell'allegato 3 al DPCM con o senza figli,
or the jet the same at the sam								

Impegni PalS

obbligatorio

CV e PAD

individuale

obbligatorio

Patto di Servizio

(PSP) individuale

obbligatorio

Partecipazione a

PUC

se previsto dal PSP;

abbinamento

effettuato solo dai

CPI

Ricerca

lavoro/formazion

obbligatorio

Presentazione

ogni 90 giorni

obbligatorio









PATTO DI SERVIZIO – PER IL LAVORO

• Nell'ambito della valutazione multidimensionale, il servizio sociale è chiamato a valutare i componenti del nucleo familiare **attivabili al lavoro** (tenuti agli obblighi di adesione e partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro).

riguarda gli adulti disoccupati, non frequentanti un regolare corso di studi, che esercitano la responsabilità genitoriale, di età compresa tra 18 e 59 anni, non altrimenti esclusi dagli obblighi

- Tali componenti vengono anche avviati ai centri per l'impiego (o presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro) per la sottoscrizione del **Patto di Servizio (in aggiunta al Patto per l'inclusione)**.
- Gli esiti della analisi preliminare che indicano la condizione di attivabile al lavoro sono messi a disposizione degli operatori dei centri per l'impiego tramite il colloquio tra le piattaforme informatiche per il coordinamento rispettivamente dei Comuni e dei Centri per l'impiego.

Nota bene: affinché avvenga la trasmissione dei dati agli operatori dei centri per l'impiego, i beneficiari attivabili devono prima sottoscrivere sul SIISL il patto di attivazione digitale (PAD) individuale.

- Il Centro per l'impiego, tramite la propria piattaforma comunica all'INPS l'avvenuta sottoscrizione del patto
- Qualora il Centro per l'impiego, con riferimento alla propria platea rilevi che la definizione del patto di servizio sia inadeguata, può segnalare al servizio sociale la inopportunità di attivare il percorso lavorativo









SCHEDE PROGETTO: OBIETTIVI E RISULTATI SPECIFICI, IMPEGNI E SOSTEGNI

Obiettivi generali e risultati specifici, cioè le finalità da perseguire e le tappe da raggiungere



Impegni, cioè la disponibilità a svolgere determinate attività e a seguire determinate regole di comportamento a cui il beneficio economico è condizionato



Sostegni, cioè i servizi e gli interventi di cui il nucleo necessita, disponibili sul territorio













OBIETTIVI GENERALI E RISULTATI SPECIFICI (1)



Si tratta della sezione iniziale del progetto nella quale le dimensioni di bisogno e le problematiche emerse come prioritarie in fase di valutazione vengono rilette in una prospettiva di cambiamento/miglioramento auspicato e quindi tradotte in finalità da perseguire (obiettivi generali) e tappe da raggiungere (risultati attesi).

Per ciascuna area di bisogno (AP) ovvero per ciascuna delle dimensioni di bisogno (QA) si individuano gli obiettivi generali associati ad un elenco di risultati specifici che rappresentano le possibili azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale.



Non è obbligatorio progettare con riferimento a tutte le dimensioni individuate in sede di valutazione multidimensionale del bisogno. Si possono anche selezionare solo alcune di esse, se ritenute prioritarie dall'Equipe.











OBIETTIVI E RISULTATI SPECIFICI - ESEMPI (2)

OBIETTIVI GENERALI

Sostenere le azioni di cura e i carichi di assistenza

Sostenere l'educazione e formazione dei bambini e dei ragazzi

Migliorare o mantenere una buona condizione abitativa

RISULTATI SPECIFICI

Implementare piani di assistenza sociale e sanitaria integrata

Assicurare la presenza regolare dei figlia a scuola e la partecipazione attiva nelle attività

Trovare/preservare un alloggio











IMPEGNI



È la seconda sezione del progetto nel quale vengono definiti gli **impegni** che la persona beneficiaria AdI assume in vista dei risultati della realizzazione dei risultati attesi.

Per ogni obiettivo selezionato, la sezione include un campo aperto che permette di definire gli impegni liberamente secondo le peculiarità di ogni singola situazione.











GLI IMPEGNI DECLINATI NELLE VARIE AREE

Sono in ogni caso previsti impegni che attengono alle seguenti aree:

Frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto, tenuto conto che i componenti non attivabili al lavoro sono tenuti a presentarsi almeno **ogni 90 giorni** ai servizi sociali o agli istituti di patronato per aggiornare la propria posizione

Frequenza dei corsi per adulti funzionali al conseguimento dell'obbligo di istruzione

Regolare frequenza della scuola dell'obbligo, in assenza della quale il nucleo familiare non ha diritto al beneficio



Ricorda! Possono inoltre essere definiti impegni relativi alla partecipazione a progetti a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche, utili alla collettività (PUC).











SOSTEGNI



Si tratta della terza sezione del Progetto personalizzato, all'interno del quale vengono indicati servizi, interventi e misure che vengono attivati a supporto del nucleo, in integrazione con il beneficio economico.

Per ogni sostegno vengono definiti anche la data di avvio, la fonte di finanziamento (es. Fondo Povertà, PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, altre risorse) e l'ente erogatore.

Nota bene: solo gli interventi e servizi sociali previsti dal D.lgs 147/2017, sono finanziabili con il Fondo povertà.









SOSTEGNI ATTIVABILI

Rientrano tra i **sostegni** attivabili:

1

PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE:

Interventi e servizi previsti dal D.lgs 147/2017, interventi afferenti all'area scolastica ed educativa, interventi afferenti all'area abitativa, interventi afferenti all'area delle povertà estreme, trasferimenti in denaro e altri interventi 2

INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO:

ausilio alla ricerca di una occupazione, orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, tirocinio, accompagnamento alla formazione, strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro, ecc.

3

INTERVENTI AFFERENTI ALLE FORMAZIONE:

formazione per il conseguimento di qualifiche professionali, formazione per lo sviluppo di competenze trasversali e di base, indennità di frequenza ai percorsi formativi, certificazione delle competenze, anche per acquisizione di qualifica professionale, ecc.

4

INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE SANITARIE E SOCIOSANITARIA:

percorsi assistenziali integrati, cure domiciliari, assistenza sociosanitaria specialistica, assistenza residenziale extraospedaliera, assistenza sociosanitaria residenziale specialistica, ecc. 5

ATTIVITÀ SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE:

servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto, servizi di accoglienza adulti ed anziani, sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro, consulenza nella gestione del bilancio familiare, supporto in risposta ai bisogni primari, accoglienza notturna/diurna, ecc.









PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE

- ✓ Interventi e servizi espressamente previsti dal D.Lgs. 147, art.7: Tirocini sociali, Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, Servizio di mediazione culturale, Servizio di pronto intervento sociale, Interventi afferenti all'area scolastica ed educativa. Questi interventi sono finanziabili a valere sulle risorse della quota servizi del Fondo Povertà.
- ✓ Interventi afferenti all'area scolastica ed educativa: Sostegno socio-educativo scolastico, Asili nido, Servizi Integrativi prima infanzia, Ludoteche, Borse di studio e agevolazioni per tasse universitarie, Supporto al riconoscimento in ambito scolastico di bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento, Attivazione interventi per attuazione piani didattici personalizzati per bambini e bambine con bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento, Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare per la prima infanzia, Percorsi laboratoriali educativi/culturali, Altro.

ATTENZIONE! Le Borse di studio, se rappresentano una misura di sostegno economico di carattere straordinario, individuata nell'ambito del progetto personalizzato a valere su risorse del comune o dell'ambito territoriale, non vengono considerate nel reddito familiare ai fini della determinazione del beneficio, in conformità con l'articolo 2, comma 7, lettera c) del Decreto-Legge 48/2023 (tuttavia entrano nell'ISEE, con un ritardo di due anni)









PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALL'ADI

- ✓ Interventi afferenti all'area abitativa: Edilizia residenziale pubblica, Interventi di supporto per il reperimento di alloggi, Agevolazioni tariffarie e tributarie per i costi connessi all'abitare (acqua, gas, luce, nettezza urbana, ecc.), Altro
- ✓ Interventi afferenti all'area delle povertà estreme: Accoglienza notturna e diurna per le persone in condizioni di povertà estrema e/o senza dimora, Mensa sociale, Altro
- ✓ Altri interventi: Accoglienza in comunità o strutture residenziali, Attività ricreative di socializzazione, Trasporto sociale, Attività di aggregazione sociali, Servizio di mediazione finanziaria

ATTENZIONE! Non sono conteggiati nella scala di equivalenza i componenti del nucleo familiare per tutto il periodo in cui risiedono in strutture a totale carico pubblico

✓ Trasferimenti in denaro: Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, Contributi economici per servizio trasporto e mobilità, Buoni spesa o buoni pasto, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici erogati a titolo di prestito, Contributi economici per alloggio, Contributi economici a integrazione del reddito familiare, Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale, Altro

ATTENZIONE! Le erogazioni economiche (che vengono incluse nell'ISEE con un ritardo di due anni, salvo alcune eccezioni), potrebbero non essere considerate nel reddito familiare ai fini della determinazione del beneficio, in conformità con l'articolo 2, comma 7 del Decreto-Legge 48/2023. In particolare non rilevano: c) le specifiche e motivate misure di sostegno economico di carattere straordinario, aggiuntive al beneficio economico dell'Assegno di inclusione, individuate nell'ambito del progetto personalizzato a valere su risorse del comune o dell'ambito territoriale; le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, nonché eventuali esenzioni e agevolazioni per il pagamento di tributi; le erogazioni a fronte di rendicontazione di spese sostenute ovvero le erogazioni in forma di buoni servizio o altri titoli che svolgono la funzione di sostituzione di servizi.









INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE DEL LAVORO

- ✓ Ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
- ✓ Orientamento specialistico
- ✓ Accompagnamento al lavoro anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
- ✓ Tirocini di orientamento e formazione
- ✓ Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini
- ✓ Attività di sostegno e supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi
- ✓ Accompagnamento al lavoro autonomo o all'avvio di impresa
- ✓ Accompagnamento alla formazione
- ✓ Accesso al micro-credito, incentivi all'attività di lavoro autonomo e altri strumenti finanziari
- ✓ Strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
- ✓ Altro

ATTENZIONE! Questi interventi sono generalmente attivati nell'ambito del Patto di servizio personalizzato (PSP), con particolare riferimento a: Percorsi formativi previsti dal Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei Lavoratori (GOL); corsi di formazione; servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro; progetti di formazione erogati da soggetti pubblici e privati accreditati; tirocini di orientamento e formazione; accompagnamento al lavoro attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione.









INTERVENTI AFFERENTI ALLA FORMAZIONE

- ✓ Formazione per il conseguimento di Qualifiche professionali
- ✓ Formazione per lo sviluppo di competenze trasversali e di base
- ✓ Altra formazione breve
- ✓ Indennità di frequenza ai percorsi formativi
- ✓ Certificazione delle competenze, anche per acquisizione di qualifica professionale
- ✓ Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi
- ✓ Altro

ATTENZIONE: Gli interventi sopra riportati possono essere attivati anche nell'ambito del Patto di Servizio Personalizzato (PSP)









INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

- ✓ Percorsi assistenziali integrati
- ✓ Cure domiciliari (di base, Assistenza Domiciliare Integrata di I° II° livello III° livello)
- ✓ Assistenza sociosanitaria specialistica (es. a persone con disturbi mentali o con dipendenze patologiche, a persone con disabilità, a minori, famiglie, ecc.)
- ✓ Assistenza residenziale extra-ospedaliera ad elevato impegno sanitario;
- ✓ Assistenza sociosanitaria residenziale specialistica (es. a minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, a persone con disabilità o con disturbi mentali, a persone con dipendenze patologiche, ecc.)
- ✓ Altro

ATTENZIONE! Alcuni di questi interventi, con particolare riferimento ai componenti in condizioni di svantaggio, potrebbero essere già attivi al momento della presentazione della domanda (area sanitaria, socio-sanitaria, giustizia, ecc.). Sarà quindi necessario valutare la loro integrazione in fase di definizione del Patto per l'Inclusione Sociale, anche in ordine alla proroga della durata.









ATTIVITÀ SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE

- ✓ Corsi di lingua italiana per immigrati /stranieri
- ✓ Attività culturali e ricreative e Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto
- ✓ Mediazione sociale
- ✓ Partecipazione ad attività di volontariato, associazionismo e servizi di comunità
- ✓ Servizi di accoglienza adulti ed anziani
- ✓ Sostegno scolastico: sostegno a bambini e ragazzi nelle attività di studio.
- ✓ Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro: assistenza nella compilazione di C.V. e delle domande di lavoro, preparazione ai colloqui
- ✓ Consulenza nella gestione del bilancio familiare: supporto alla pianificazione e gestione delle spese.
- ✓ Supporto in risposta ai bisogni primari (contributi economici una tantum; Distribuzione farmaci; Distribuzione indumenti; Distribuzioni viveri; Docce e igiene personale)
- ✓ Mense, Accoglienza notturna e diurna
- ✓ Altro







INCONTRI DI MONITORAGGIO E VERIFICA

1

Partecipazione dei componenti tenuti agli obblighi agli incontri di monitoraggio 2

Verifica e revisione degli impegni 3

Monitoraggio del progresso della situazione familiare e dell'implementazione del Patto 4

Comunicazioni INPS per sanzioni









FASI DEL PATTO - TEMPISTICHE



In quanto strumento che accompagna il processo di cambiamento del beneficiario, il patto ne accompagna lo sviluppo e ha quindi un carattere dinamico.

Si possono comunque individuare alcune fasi specifiche:

Fase della stesura iniziale (a regime entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD)

Momenti di verifica degli impegni inclusi nel Patto: gli incontri di monitoraggio presso i servizi sociali, per non incorrere nella sospensione del beneficio, debbono avvenire entro i termini fissati dalla norma (frequenza **non inferiore a 90 giorni** rispetto al precedente incontro). In assenza di convocazione il beneficiario è comunque tenuto a presentarsi ai servizi sociali o a recarsi presso un istituto di Patronato entro i termini indicati.

Incontro/incontri di verifica e monitoraggio finale intesi come valutazione del patto coincidente con la conclusione dell'erogazione del ciclo di beneficio ADI









PER SAPERNE DI PIÙ: Siti web

- Sito web <u>ADI operatori</u>
- Pagina Focus On ADI sul sito lavoro.gov.it
- Pagina <u>INPS</u> dedicata all'Assegno di Inclusione sul sito Inps.it
- Documento <u>tutorial INPS</u>
- Pagina dedicata alla <u>Carta di Inclusione</u> sul sito di Poste.it
- Pagina del <u>SIISL relativa all'ADI</u>
- Faq relative all'Assegno di Inclusione sul sito urponline.lavoro.gov.it